Anno XX. Sabbato 27 Luglio 1867 N. 168

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

Si pubblica tutti i giorni eccettuati i Festivi

Prezzo d' Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25.	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **15.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **25** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 401.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* del 22 luglio nella sua parte ufficiale contiene:

Un regio decreto del 4 luglio, a tenore del quale saranno costituiti ed entreranno in funzioni al 1° ottobre 1867 i Consigli di amministrazione delle casse degli invalidi della marina mercantile con sede nelle città di Genova, Livorno, Napoli, Palermo ed Ancona.

Nomine e promozioni nell'ordine Mauriziano.

La notizia che S. M. il Re ordinò che fossero sciolti alcuni Consigli Comunali, per essere venuti meno ai propri doveri nella dolorosa circostanza dell' invasione del cholera.

La notizia che, con R. decreto 23 giugno venne pur sciolto il Consiglio provinciale di Caltanisetta, i di cui membri, malgrado il reiterato invito del signor prefetto, rifiutaronsi intervenire alle intimate adunanze per paura del cholera.

Una disposizione concernente uno scrivano nel corpo d' intendenza militare.

— La stessa del 23 corr. contiene:

Un regio decreto del 30 giugno con il quale sono dichiarate provinciali la strada Livornese, la strada del Litorale e la strada suburbana di Livorno.

Disposizioni nel personale dell'amministrazione provinciale.

Una disposizione relativa ad un impiegato nel ministero di agricoltura, industria e commercio.

— E quella del 24 corr., contiene:

La legge del 7 luglio, con la quale il Governo del re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione alla convenzione postale fra l'Italia e la Spagna, conchiusa in Firenze il 4 aprile 1867.

Il testo della convenzione postale anzidetta.

Una serie di promozioni e nomine nell'ordine mauriziano, fra le quali notiamo quelle dei commendatori Carbonazzi Antonio e Negretti Giovanni, ispettori di 1ª classe nel genio civile a grand'uffiziali.

— Togliamo dalla *Cronaca Grigia* la seguente corrispondenza:

Parigi, 21 luglio.

Siamo alla terza caravana di coronati. La famiglia imperiale d' Austria, appena partito il Sultano da Vienna e Pesth, muoverà senza fallo per Parigi, accompagnata dal primo ministro Beust. Il principe Carlo, fratello del re di Prussia, ha pronti gli appartamenti all' ambasciata. La famiglia reale di Portogallo giunta ieri trovasi collocata al padiglione Marsan delle Tuileries. Il re di Baviera deve giungere in giornata. Il vicerè di Egitto è di ritorno sin da venerdì. La famiglia regnante di Danimarca ci visiterà in settimana. Anzi alcuni pretendono che il principe Napoleone abbia spinto il proprio *yacht* sino alle coste danesi per compiere una missione segreta presso quella Corte e avanti della sua venuta a Parigi. Frattanto si annunzia ufficiosamente che domani l'imperatrice Eugenia partirà certo per visitare la regina Vittoria a Windsor e a Osborne. Meno concordi sono i fogli ufficiosi nell' asserire se al ritorno l' Eugenia condurrà seco la regina Vittoria. Però si assegna unanimamente altissima importanza politica a questa gita dell' imperatrice. È il sospetto della lega russo-prussiana per risolvere il vecchio problema orientale che forma il motivo, al dire dei novellisti, della suddetta visita. Si aggiunge che Napoleone s' adopera perchè all' alleanza del nord oppongasi una lega occidentale fra Francia, Austria e Inghilterra, e per costringere l' Italia a seguirne il destino, o almeno a rimanersi in neutralità assoluta. Ma per giungere all' intento conviene avanti tutto tirare l' Inghilterra dal sistematico isolamento in cui persiste dietro la lezione di Crimea. Quindi il viaggio di Eugenia. Ammettendo però tutte queste dicerie, Napoleone sbaglierebbe strada poichè in una nazione ove il governo non segue altra politica che quella dell' opinione pubblica, è assurdo il dirigersi alla Corte per ottenere un cangiamento d' indirizzo. Stanco della bestialità turca, da due anni specialmente il popolo inglese si decise a ridere davanti il comico spettro del quesito orientale. Lo *statu quo* sarebbe il miglior partito; ma se non lo si potrà protrarre l' interesse brittanico consisterà a restare appartato.

Quanto all' alleanza russo prussiana, qui non si crede che sia conchiusa, ma si prevede, che è nell' ordine eventuale delle cose.

Nell' ultima seduta della Camera il deputato Arman scagliava altro colpo alla teoria del contagio del cholera contro il vecchio Berryer oppugnatore della legge del 1860 che abrogò la legge del 1840 e soppresse i lazzaretti. I contagionisti appartengono tutti alla scuola della paura, secondo l' espressione felicissima di Arman. Per ventura il ministro del commercio Forcade non si lasciò trascinare. Ei promise molte cose preventive, più o meno puerili, per poi non attuarne alcuna, lasciando intatte le attuali pratiche che si beffano del contagio.

Vi annunzio la morte civile dei Cassagnac padre e figli fino alla terza generazione o meglio rigenerazione. Era loro mestieri coi Duruy di servirsi della calunnia manipolata nei loro giornali e poi dei fioretti più o meno spuntati onde incutere timori ai riformisti e ai pensatori liberi. Vermorel direttore del *Courrier français*, come vi dicevo in una anteriore, s' incaricò di sventare la magagna. Sfidato e insultato dagli spadaccini pei gonzi, rispondeva pubblicando documenti orrendi contro i Cassagnac, fra i quali una lettera di Ledru-Rollin dichiarando che nel bilancio del ministero degli interni trovava alla caduta del governo orleanista nel 1848, Cassagnac, fra gli stipendiati dei fondi segreti a 1200 franchi al mese. Non potete immaginare l' effetto di queste pubblicazioni. Per tre giorni continui alla borsa il *Courrier français* si vendette triplo e quintuplo prezzo. Alla Camera ove Cassagnac spaventava l' opposizione non si vede più. Si dice che darà la propria dimissione di deputato e di direttore del *Pays journal de l' empire.* La querela di diffamazione sporta contro Vermorel cade così al fondo della schifosa laguna. Così sparisce dalla scena politica il massimo insultatore della rivoluzione italiana. Ditelo al colonnello Porcelli.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Rileviamo dai fogli di ieri le notizie seguenti:

La separazione testè decretata degli uffici del Demanio da quelli delle tasse oltrechè migliora il servizio dei due rami, semplificandolo, procura allo Stato per la soppressione di molte direzioni un' economia rilevante, che dicesi ascenda a più di L. 60.000.

Tra le direzioni che saranno soppresse si citano quella di Cuneo, di Pisa e di Alessandria. (*Corriere Italiano*)

— La Commissione incaricata di studiare la legge sul macinato sembra voglia sostituire una tassa sui mulini.

— Il commendatore Giacomo Rattazzi è fatto segretario generale della casa del Re.

Il commendatore Capriolo è mandato in missione a Napoli.

(*Eco del Tanaro*)

— *L' eco del Tanaro* dice:

In Senato non si può avere il numero legale. Sono tre sedute che vanno a vuoto per esserci nessuno. Si vede proprio che tutto va alla carlona, e che tutti sono stanchi, stanchi, stanchi e che non ne hanno più voglia.

Non sarebbe da stupire che il Senato respingesse la legge sull'Asse unicamente col mezzo dell' *astensione.*

— La Commissione per far cessare il corso forzoso dei biglietti di Banca e per ritornare alla circolazione naturale ed alla convertibilità a vista si è riunita ieri mattina alle ore 8 1/2, ed ha, dopo inteso l' onorevole presidente del Consiglio, deliberato ad unanimità, che 250 milioni dei 600 che entreranno nelle casse dello Stato per la vendita dei beni ecclesiastici, o meglio per un' operazione di credito su tali beni, saranno specialmente desti-

nati al rimborso alla Banca, e quindi alla cessazione del corso forzoso.

TORINO — Togliamo dalla *Gazzetta di Torino:*

La Commissione Promotrice dell'Instituto Nazionale per le figlie dei militari italiani, ha indirizzato ai sindaci la seguente circolare che ci affrettiamo a pubblicare:

« Torino, 23 Luglio 1867.

« *Ill.mo signor Sindaco,*

« Il risultato delle pubbiche soscrizioni, e gli ampii locali dei quali si può finalmente disporre, autorizzano oggi la Commissione Promotrice dello Instituto Nazionale per le Figlie dei Militari Italiani a notificarle che verrà aperta in questa città una prima casa a favore delle fanciulle che vogliono dedicarsi all'esercizio di un arte o professione industriale.

La scuola professionale sarà aperta in Torino nei primi giorni del prossimo novembre giusta le condizioni ed il programma che le verranno tra breve tempo trasmessi.

Preme intanto a compimento dei lavori che si stanno sollecitamente compiendo di conoscere approssimativamente il numero delle fanciulle che vorranno essere accolte nell'Instituto ed educata in questa prima casa destinata specialmente a dare al paese delle buone ed oneste lavoratrici. È certamente interesse del paese, che quante possano aver titolo per godere di questo atto di pubblica beneficenza tutti vi concorranno, e così più vasto e più diffuso possa essere il beneficio dell'educandato professionale, del quale è così sentita la necessità.

Ed a raggiungere questo scopo lo scrivente si rivolge alla S. V. Illu.ma ricordandole:

Che l'instituto professionale per le Figlie dei Militari Italiani è destinato a raccogliere gratuitamente le figlie di chi ha combattuto per la patria, nell'esercito regolare o nei corpi volontari, educarle ed abilitarle all'utile esercizio di una professione industriale;

Che per essere ammesse in detto Instituto conviene presentare un estratto di matricola comprovante il servizio militare del padre; un certificato medico di sofferto vaiuolo o di vaccinazione; e finalmente una copia dell'atto di nascita.

Ora sarebbe assolutamente necessario che la S. V. Illu.ma volesse notificare alle famiglie dei militari italiani residenti nel comune, ed a quelle specialmente che versano in più stretti bisogni di voler nel più breve tempo far prevenire a questa Commissione le dimande di ammessione munite dei titoli sovracitati onde la Commissione medesima possa prenderle in considerazione e provvedere definitivamente ad ogni cosa.

In questa occasione lo scrivente spedisce pure alla S. V. Illu.ma una copia degli Statuti di questa patriottica instituzione pregandola di volerla sottoporre all'attenzione del Consiglio e promuovere dal medesimo, ove ancora non siasi fatto, quella offerta che crederà più conveniente a favore di questo instituto destinato all'attuazione di un nobile concetto di carità cittadina.

Mi creda della S. V. Ill.ma.

Il presidente, GALVAGNO
sindaco della città di Torino. »

NAPOLI — Leggiamo nella *Riforma*:

La miseria è all'ordine del giorno in questa città; il prezzo del pane è causa di frequenti disordini e di generale malcontento. Consorterie e camorre dappertutto. Grani avariati sottoposti ad una Commissione furono giudicati per buoni, macinati a Torre Annunziata, panificati e venduti al prezzo di centesimi 32 per rotolo, e per vero, non vi sarebbe ragione di dare al pane un prezzo così alto, ove si consideri che quest'anno la raccolta nelle Puglie fu abbondantissima.

Mosso da questi inconvenienti, dalla mancanza di lavoro, il popolo è assai irritato ed è esaltato ad un punto, che da un giorno all'altro la sua ira può scoppiare.

— La *Gazzetta d'Italia* dice confermarsi la notizia che il marchese Gualterio abbia date le sue dimissioni, e il *Pungolo di Napoli* preconizza che possa essere inviato a rimpiazzarlo il march. Trivulzio Pallavicino.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — L'*Époque* di Parigi dà per positiva la formazione di due campi d'*osservazione* l'uno a Lille l'altro a Besançon. Avviso ai Valloni belgi ed ai cantoni romandi della Svizzera, perchè Napoleone potrebbe trarre profitto delle lezioni di Bismark ed unire col suffragio dei fucili ad ago quelle popolazioni di lingua francese. Può darsi eziandio che quei due campi abbiano piuttosto per obbiettivo le provincie tedesche al di qua del Reno. Il tempo chiarirà il motivo di questi due campi come del continuato ingente acquisto di cavalli per l'esercito francese.

Credesi che la sessione legislativa sarà chiusa a Parigi oggi stesso.

BELGIO — Scrivono da Bruxelles:

« Vi segnalo una nuova e splendida conferma dell'ottima qualità dei fucili sistema Albini, avuta nell'esperimento in grande fattosene al campo di Beverloo. Le truppe di fanteria armate di questo fucile si esercitarono al tiro in presenza di tutto lo stato maggiore del campo. Il successo non poteva riuscire più splendido.

« Assisteva a quest'esperimento anche il generale Lebrun, comandante una divisione della guardia imperiale francese, accompagnato da un suo aiutante di campo. Egli espresse la massima soddisfazione per il risultato avuto e lodò caldamente il sistema del nostro concittadino. »

(G. di Torino)

AUSTRIA — Si conferma la trista notizia che l'arciduchessa Sofia, madre dell'imperatore d'Austria e di Massimiliano, sia stata alla sua volta colpita da alienazione di mente. I primi sintomi della dolorosa sciagura si sarebbero mostrati all'udire il ferale annunzio della morte del suo figlio nel Messico.

RUSSIA — Il governo russo assicurasi avere stabilito la soppressione del posto di governatore generale della Polonia ora coperto dal generale Berg, e così compire l'incorporazione e scancellare ogni atto che s'intitoli regno di Polonia, che ha cessato di esistere ad onta delle istanze ripetute tante volte dai gabinetti delle Tuileries e di S. James.

CRONACA LOCALE

REGNO D'ITALIA

Deputazione Amministrativa della Provincia di Ferrara

AVVISO

Essendo giunte le obbligazioni definitive del prestito Nazionale corrispondenti alla somma di esso prestito applicata a questa Provincia, per essere commutate colle ricevute provvisorie saldate a tutt'oggi; s'invitano i contribuenti sottoscrittori di tutta la Provincia, che hanno soddisfatto per intero le loro quote di prestito nazionale, a presentarsi alla Residenza di questa Deputazione Provinciale muniti dell'ultima ricevuta di saldo, per farne la commutazione coi relativi titoli definitivi.

La distribuzione e commutazione cui sopra, sarà effettuata dal giorno 29 corrente luglio a tutto il giorno 14 agosto p. v. dalle ore 10 antimeridiane alle due pomeridiane, esclusi i giorni festivi.

Le ricevute provvisorie saldate saranno commutate contro il minor numero possibile d'obbligazioni definitive, scelte nelle categorie aventi un maggior valore relativo. Così per esempio, per formare il valor nominale di L. 600, 700, 800 e 900 si unirà sempre una obbligazione di Lire 500 con un'altra di L. 100, 200, 300, 400 secondo il caso.

Gli esibitori delle ricevute provvisorie rimborseranno la spesa, già dalla provincia anticipata per diritto di bollo in Lire 1. 10 per ciascuna obbligazione definitiva che ritireranno in cambio di dette ricevute.

Le ricevute provvisorie che non fossero state saldate a tutto il giorno 31 corrente mese sono escluse, per disposizione dell'articolo 17 del R. Decreto 8 settembre 1866 N. 2301, dal godimento de' premi che sortissero nella 1ª estrazione.

Dalla Residenza della Deputazione Amministrativa Provinciale.

Ferrara 24 luglio 1867.

La Deputazione

T. SORISIO Prefetto Presidente

L. Saracco — G. Gulinelli) *Deputati*
A. Angelini — A. Federici)

— Pubblichiamo le seguenti note di nomi proposti da vari Comitati per le elezioni dei Consiglieri Provinciali e Comunali:

ELETTORI!

In uno Stato retto a costituzione gli interessi dei cittadini dipendono da essi anzi che dal Governo. Ma bisogna che essi concorrano a scegliere i loro rappresentanti, per paralizzare i raggiri della CONSORTERIE, le quali diversamente trionfano a danno di tutti. Bisogna poi che scelgano uomini se non di dottrina, fama e politici, certo *integri, di pratica illuminata, assidui a costo dei propri affari*: in una parola, **onesti e saggi amministratori**.

Ora cosa fecero fin qui gli uni e gli altri?

I primi concorsero nel 1864 solo in ragione del 25. 6 per 0,0, nel 1865 al 22. 8. Se dunque prevalse l'intrigo, e le cose volgono sempre in peggio, la colpa è tutta degli elettori.

I secondi vanno ai consigli appena per metà, spesso a sola maggioranza relativa. Cosa poi facciano di *utile* lo dice l'enormità delle tasse in ragione di popolazione, risorse, qualità delle spese. Onde l'universale dissesto, e perciò il disgusto di tutti, profondo così che forse non fu mai nei tempi passati.

Quanto alla somma delle spese in ragione di animato e mezzi, il nostro Comune con abitanti 67,988 spende nel 1867 L. 1,216,438. 71, mentre Bologna (CHE PER CERTO NON È MODELLO DI ECONOMIA) con abitanti 109,395 spende Lire 2,470,171. 63. 7; la nostra Provincia con soli abitanti 199,158 spende L. 1,026,502, mentre Bologna con abitanti 407,452 spende sole L. 1,320,110. 56. Che se il nostro Comune spende circa un terzo meno in proporzione numerica di abitanti, è da osservare in primo luogo come la spesa del Municipio di Bologna per il corrente

anno residua a L. 1,924,905. 88 in quanto deve pagare L. 345,269. 77 per debito di verso 6 milioni, incontrato per cagioni politiche, e stante la sua centralità ed altre cause aver dovuto formare strade, fabbriche e cose simili; in secondo luogo come sarebbe cecità per non dire demenza metterci a livello del territorio di Bologna per censo, qualità di agricoltura, risorse d'industria e commercio, vantaggi di posizione geografica, *intelligenza e spirito generale di intraprendenza.*

Per la qualità delle spese, oltre essersi slanciati quasi per intero ai così detti *bisogni civili*, non si è certamente posto anima e corpo a procurare *prima* o ad un tempo le fonti di industria generale e pronte, onde sostenere le spese, senza precipitare nel dissesto. Comune e Provincia, prescindendo da altre fonti locali, mai hanno saputo neppure spingere d'un passo i grandi interessi GENERALI PRECIPUI, *la navigazione del Volano, la bonifica di S. Giovanni Battista, la distruzione del sistema di pesca delle Valli di Comacchio.* Che più! Un territorio così eccentrico, e che a mala pena compera colla canepa e pochi altri prodotti quanto gli manca in tutto il resto, si lascia ardere dalla siccità, mentre è il più ricco di acque; manca di acqua pei maceri del prodotto vitale, per uomini e bestiame; e non abbandona, ma distrugge le vie fluviatili, che fanno ricchi i popoli. È giusta la ragione dei bisogni civili, ma si deve limitare *secondo i mezzi e il grado di popolazione*; e la vera sapienza in amministrazione è fare PRIMA LE SPESE IN OPERE PRODUTTIVE AD OGNI CLASSE E PRONTAMENTE.

Elettori. Troncate il corso alla rovina che ci coglie. Concorrete tutti una volta a scegliere uomini tali, che distinguano i bisogni *fittizii* dai *reali*; che comprendano non essere le tasse una *entrata* dei Municipi, ma una *passività* dei contribuenti; che coraggiosamente, a costo di perdere ogni popolarità, levino le spese superflue *giusta questa realtà;* che escludano per un corso di anni ogni spesa nuova; che limitino le altre alla più stretta conservazione; che resistano ed ai capricci di chi à troppo o nulla, o altre mire, ed agli errori dei molti i quali nelle spese dei Comuni e Provincie non vedono l'aumento delle tasse, quindi dei viveri, quindi le maggiori strettezze del povero; che infine taglino la via a quella lunga coda di maligni interessati a spogliare il pubblico. Così scalarmente potremo sperare un avvenire meno arduo.

Alcuni cittadini vi propongono i seguenti nomi, colla lusinga che questi corrispondano al bisogno, in quanto non siano paralizzati dagli altri rimasti nei Consigli in grande maggioranza.

Consiglieri Provinciali

Braghini Nagliati Giuseppe — Gulinelli conte Giovanni — Saracco conte Luigi — Casazza cav. Andrea — Fiorani dott. cav. Filippo — Camerini cav. Giovanni — Mazzucchi avv. Carlo — Buosi Antonio — Mayr avv. Francesco — Ronchi conte Augusto — Canonici march. Don Carlo — Boari avv. Vito — Pesaro Abramo — Negrisoli ing. Carlo.

Consiglieri Comunali

Trentini Luigi Alberto — Avogli conte Orazio — Colla avv. Aurelio — Gattelli dott. Giovanni — Dalbuono Angelo — Fioravanti march. Luigi Carlo — Chiarioni dott. Carlo — Sogari Gaetano — Vitali Isaja — Beltrame Marco — Tibertelli ing. Luigi — Bottoni cav. Costantino — Ronchi conte Grazio — Bandini Annibale - Nicolini dott. Antonio.

Ferrara 26 Luglio 1867.

—o()o—

ELETTORI
del Comune di Ferrara

Nel giorno di Domenica siete chiamati per l'elezione di 15 Consiglieri Comunali e 14 Consiglieri Provinciali.

La lista dei Candidati che qui vi si presenta è il risultato della scelta fattasi in una riunione di Elettori, a nome dei quali i sottoscritti vi invitano a confermare per gli stessi il definitivo vostro suffragio.

Ferrara 26 luglio 1867.

ANTONIO ANGELINI
GIOVANNI MANFREDINI
TOMMASO ROVERONI

Proposti pel Consiglio Comunale

Canonici March. Don Carlo — Zavaglia Mariano — Zamorani Dott. Tobia — Saracco Conte Luigi — Mari Dott. Onofrio — Benedetti Dott. Pietro — Chiarioni Dott. Carlo — Brondi Vincenzo — Monti Avv. Cav. Cesare — Sogari Gaetano — Pareschi Dott. Luigi — Gulinelli Conte Giovanni — Aventi Conte Pompeo — Ferraresi Dott. Eugenio — Ravenna Dott. Leone.

Proposti pel Consiglio Provinciale

Casazza Cav. Andrea — Camerini Cavalier Giovanni — Santini Cav. Antonio — Ferraresi Dott. Cav. Leopoldo — Gulinelli Conte Giovanni — Fiorani Dottor Cav. Filippo — Revedin Conte Cavalier Giovanni — Modoni Pietro — Monti Avv. Cav. Cesare — Nagliati Dott. Cav. Giovanni Battista — Federici Dott. Antonio — Bosi Prof. Cav. Luigi — Prosperi Conte Gherardo — Piccoli Ingegner Luigi.

Elettori Amministrativi di Ferrara!

Io sono un Elettore qualunque come tutti gli altri!

Io non mi firmo perchè non lo trovo necessario.

Anche l'opinione di un anonimo, se onesta, può essere apprezzabile ed accolta.

D'altronde, appunto perchè anonimo, io non intendo di volere esercitare veruna pressione col fare il panegirico dei miei Candidati.

I nomi ch'io propongo per le imminenti elezioni, sono di persone che certamente godano la pubblica estimazione sotto qualsivoglia rapporto, e che in gran parte già seggono onorevolmente alle pubbliche cure, quindi tali da poter meritare anch'essi la candidatura di cui oggi è argomento. Ma se non vi piacessero..... sceglietene altri, che io perciò non anderò punto in collera, nè vi amerò meno di quanto io ora vi amo. Addio di cuore!

25 Luglio 1867.

Pel Consiglio Comunale

Monti Avv. Cesare — Canonici March. Don Carlo — Gulinelli Conte Giovanni — Balboni Antonio di Vigarano — Camerini Dott. Cav. Giovanni — Ferraresi Dott. Cav. Leopoldo — Federici Dott. Antonio — Mari Dott. Onofrio — Barbantini Ing. Domenico — Pasini Maestro Timoteo — Candi Ferdinando — Boldrini Giovanni — Ronchi Conte Grazio — Cocconi Dott. Giuseppe — Bonacossi Conte Pinamonte

Pel Consiglio Provinciale

Santini Cav. Antonio — Varano March. Rodolfo — Gulinelli Co. Giovanni — Monti Avv. Cesare — Casazza Cav. Andrea — Bosi Cav. Prof. Luigi — Mazzucchi Avv. Carlo — Ferraresi Cav. Dott. Leopoldo — Federici Dott. Antonio — Boari Avv. Vito — Camerini Cav. Dott. Giovanni — Novi Avv. Gaetano — Giustiniani Conte Dott. Carlo — Gatelli Dott. Giovanni.

Signor Direttore

Le unisco una copia di Candidati proposti da noi, e le sarò grato se mi concederà un pò di spazio nel suo accreditato Giornale.

E mi protesto

Dev.mo
DOMENICO CECCHINI

All' Onorevole Signore Direttore della Gazzetta Ferrarese

Candidati pel Consiglio Comunale

Chiarioni Dott. Carlo — Balboni Antonio — Borsetti Dott. Luigi — Sogari Gaetano — Bonetti Dott. Vincenzo — Sani Severino — Peretti Dott. Giovanni — Raimondi Dott. Alessandro — Pareschi Dott. Luigi — Nicolini Dott. Antonio — Gatelli Dott. Giovanni — Pasetti Avv. Guelfo — De-Pestel Ing. Gaetano — Delfini Sante — Tasso Dott. Torquato.

Candidati pel Consiglio Provinciale

Mazzucchi Avv. Carlo — Nigrisoli Ing. Carlo — Guidetti Ippolito — Federici Dott. Antonio — Nagliati Dott. Cav. Gio. Battista — Magnoni Conte Ing. Francesco — Tranz Cav. Francesco — Gattelli Dott. Giovanni — Sani Giuseppe — Camerini Cav. Giovanni — Revedin Conte Cav. Giovanni — Colla Avv. Aurelio — Boari Dott. Domenico — Boari Almerico

— Pregati inseriamo:

Onorevole Sig. Direttore.

Prego la di Lei gentilezza a voler inserire nel prossimo Numero dell' accreditato suo Giornale, l'Istanza che fu presentata al signor R. Prefetto di questa Provincia.

Certo di essere favorito mi pregio con stima segnarmi

Ferrara 26 luglio 1867.

Devotissimo
LUIGI ALBERTO TRENTINI

All' Onorevole Direzione della Gazzetta Ferrarese

Onorevole Signor Prefetto

È un fatto riprovevole ed ingiusto.

Quando la fiumana squarcia superiormente a sinistra del Reno, quei possessori urlano e strepitano che l'acqua deve andare al suo declivo, inalvearsi al Volano e dirigersi al mare. Implorando perciò le leggi della naturale cadente, l'obbligo alla giacitura inferiore di dividere gli infortunii dei superiori, le necessità supreme della forza maggiore, ottengono di far rompere ripari, difese, argini e dighe perchè le acque irrompenti si avallino dapprima, e poscia raccogliendosi corrano al loro basso destino.

Viceversa: quando la siccità inarridisce le sorgenti, scema i corsi delle acque comuni, spegne quelli dei rami secondarj, allora è un muoversi irrequieto di quei possidenti per alzare le saracinesche, chiudere le serrande, divagare le sorgenti ed i corsi, lasciando a letto asciutto, ed a lingua arsa uomini, animali e bisogni urgenti delle inferiori plaghe.

Questo fatto prende la sua causa dall'idra funesta che tutte le umane cose pervertisce, e si chiama interesse, questo fatto è riprovevole ed ingiusto.

Senza pensiero però di voler piuttosto l'uno che l'altro indicare dei nostri amministratori o maggiori possidenti che si lascino guidare da questa specie d'egoismo, io denunzio a V. S. Ill.ma che mentre i possidenti superiori al sostegno di Cona nel Volano trovano, in mezzo all'ardente siccità che tutti ci flagella, di lambiccare qualche poco d'acqua per uomini e bestiami dentro il letto di quello scolo, i possidenti inferiori al sostegno ed in causa dei pozzi inarriditi, d'ogni corso d'acqua spento, fra brevissimo tempo non sapranno di che soccorrere ai primi bisogni della vita degli uomini e delle bestie.

Potrei anche aggiungere che quei possidenti superiori usando del filo d'acqua che scorre nel Volano, trovano ancora in seguito alle concessioni Prefettizie di che accorrere con mezzi artificiali alla irrigazione almeno parziale dei maceratoi; mentre gli inferiori, a cose stanti, non vedono che l'erba crescere

nel letto delle loro vasche, e la perdita del raccolto canape farsi minacciosa e terribile. Ma io non voglio fare confronto di queste utilità dei superiori coi danni degl'inferiori.

Però in presenza dei bisogni che minacciano i supplizi della infelice Agar a gran parte del nostro più popolato territorio, io chiedo giustizia a V. S. Ill.ma, e giustizia sarà che sia aperto il sostegno di Cona (creato veramente come tutti gli altri esistenti nel Volano a solo uso della navigazione, e non a beneplacito esclusivo dei possidenti superiori) e che le acque libere defluiscano al sostegno di Migliarino oltre essendovi acqua abbondante. Saranno poche ma del poco fruiranno i molti, anzichè siano godute soltanto da coloro che in tutte le sventure vogliono essere i privilegiati.

Ferrara 25 Luglio 1867.

Dev.mo Servitore
LUIGI ALBERTO TRENTINI

A Sua Signoria Illustrissima
Il Sig. Cav. R. PREFETTO
della Provincia di
FERRARA

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
28 *Luglio*	12.	9.	34.
29 »	12.	9.	34.

Osservazioni Meteorologiche

26 LUGLIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 757, 71	mm 757 76	mm 757, 09	mm 758 91
Termometro centesimale	+ 26,4	+ 31, 7	+ 35, 7	+ 28, 1
Tensione del vapore acqueo	mm 10, 06	mm 0, 0	mm 9 01	mm 10, 16
Umidità relativa	39, 2	26, 0	21, 7	37, 1
Direzione del vento	SO	SO	OSO	SSO
Stato del Cielo	Sereno	Sereno	Sereno	Sereno

	minima	massima
Temperat. estreme	+ 19, 4	+ 36 5
	giorno	notte
Ozono	4, 0	5, 0

Telegrafia Privata

Firenze 26. — *Londra* 25. — La Banca di Londra ha ridotto lo sconto al 2 0,0.

L'imperatrice Eugenia si è imbarcata ieri per ritornare in Francia.

Bruxelles 26. — È attesa fra poco l'imperatrice Carlotta.

Berlino 26. — Il *Monitore prussiano* annunzia che fu conferito l'ordine dell'Aquila nera ai marescialli Canrobert, Regnault, D'Angély ed al marchese Moustier.

La *Gazzetta nazionale* assicura che la Francia ha indirizzata alla Prussia una interpellanza relativa alla questione dello Schleswig, rivendicando il diritto di parlare su questa questione.

Vienna 25. — Il ministro delle finanze ha dichiarato alla Camera che con le proposte del Governo, il disavanzo si coprirà senza pregiudizio dei creditori dello Stato.

De Beust annunzia che la legge per la responsabilità ministeriale è sanzionata. *(Applausi)*.

Il presidente ha aggiornate le sedute a tempo indefinito.

Parigi 26. — *Moniteur*. Oggi l'imperatore passerà una rivista di cavalleria, granatieri ed artiglieria della Guardia.

Londra 26. — *Camera dei lords*. Il bill approvato dalla Camera dei comuni, tendente ad ammettere tutti ai privilegi dell'Università, senza distinzione di religione, è rigettato con 174 voti contro 28.

Firenze 25. — *Camera dei deputati*. Avitabile e ottima il discorso contro l'articolo 17°, disapprovando qualsiasi prestito.

La Porta discorre nello stesso senso. Doda svolge il progetto presentato dalla Commissione. Crede che il corso forzoso, che non doveva stabilirsi, non potrà scomparire con soli 250 milioni. Non crede urgente di ricorrere ad operazioni finanziarie di credito, che riescirebbero dannose. Propone d'escludere le operazioni di cartelle fondiarie; e trarre partito dalla vendita dei beni ecclesiastici, ricevendo il pagamento in cartelle di rendita.

(*Seduta pomeridiana.*) Frascara non ammette il sistema finanziario della Commissione e crede inevitabile la continuazione del corso forzoso e che debbasi ora rinunciare alle operazioni finanziarie. Propone un prestito obbligatorio del 5 0,0 alla pari per 400 milioni ed il ricevimento di queste cartelle alla pari in pagamento del prezzo dei beni ecclesiastici.

Lanza crede pure non si possa ora provvedere alla situazione con spedienti, nè pensa si possano fare operazioni finanziarie di credito, se prima non si provvede al vuoto delle casse. Propone pure il prestito obbligatorio la riduzione di 150 milioni del passivo ed 80 in aumento di imposte, specialmente su la tassa di consumazione.

Sella dichiara incidentalmente come Lanza, non debbasi consentire qualsiasi operazione di credito, se prima non si riforma l'erario.

New York 25. — È arrivato a Veracruz il cadavere imbalsamato di Massimiliano.

Parigi 25. — Ieri fuvvi banchetto al palazzo di città, in onore delle LL. MM. di Portogallo e di Baviera.

Firenze 24. — La *Gazz. d'Italia* dice che la notte del 23 al 24 avvennero a Roma arresti su vastissima scala. Il numero degli arrestati in quella notte sarebbe di 210. La maggior parte di essi sarebbero giunti a Roma senza regolare recapito.

BORSE

	25	26
Parigi 3 0[0	68 65	68 82
4 1[2	99 50	99 —
5 0[0 Italiano (*Apertura*)	48 75	49 10
id. (*Chius. in cont.*)	48 87	49 25
id. (*fine corrente*)	— —	— —
Az. del credito mobil. franc.	320	341
id id ital.	—	—
Strade ferrate Lombar.-Venete	371	377
» Austriache	453	458
» Romane	72 —	70 —
Obbligazioni Romane	110	107
Londra. Consolidati inglesi	94 3[8	94 1[4

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXIX. N.° 30

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 19 *al* 26 *Luglio* 1867.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo . . l'Ettolitro	17	69	19	30
» vecchio . . »	—	—	—	—
Formentone . . . . »	12	03	12	86
Orzo . . . . . . »	8	85	9	65
Avena . . . . . . »	5	84	6	42
Fagioli bianchi nostrali »	11	26	12	86
» colorati . . »	11	26	12	85
Favino . . . . . . »	12	85	13	67
Riso fiorettone 1ª sorte Kil. 100	43	—	46	—
» » 2ª » »	39	—	41	—
Pomi . . . . . . »	—	—	—	—
Fieno nuovo il Carro Kil 871. 471	27	50	30	—
» vecchio » » 698. 103	27	50	30	—
Paglia . . » » 655 76	15	—	20	—
Canapa . . . . . Kil. 100	63	75	72	14
» Scarto Canapa »	37	67	40	57
Olio di Oliva dell'Umbria »	163	55	167	55
» » delle Puglie »	149	55	154	55
Vino nero nostrano nuovo l'Ett.	31	70	44	03
» » vecchio »	—	—	—	—

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Zocca forte grossa la soga M. C. 1. 778	9	—	12	—
» dolce » » »	6	—	7	—
Pali dolci . . . . il Cento	20	—	30	—
» forti . . . . »	20	—	30	—
Fascine forti . . . . »	12	—	15	—
» dolci . . . »	12	—	15	—
» forti ad uso Bolognese »	—	—	—	—
Bovi 1ª sorte di Romag. Kil. 100	108	66	115	91
» 2ª » nostrani »	101	12	108	46
Vaccine nostrane . . »	101	41	108	66
» di Romagna . »	108	66	115	91
Vitelli casalini Veneziani »	—	—	—	—
» di Cascina . . »	69	54	75	34
Castrati . . . . . . »	94	17	101	42
Pecore . . . . . . »	72	44	86	93
Agnelli . . . . . . »	72	44	79	69
Majali nostrani } al Mercato	—	—	—	—
» di Romagna { di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina . »	—	—	—	—

La perdita della carta in settimana fu dal 5 al 6 per cento.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*